



Intuizione e Channeling nella Nuova Era

**Estratto della Conferenza on-line tenuta da Simone Focacci su
“Intuizione e Channeling nella Nuova Era” registrata nell'ambito
dell'Evento della Membership 2012, sezione Gold, del 7 Febbraio
2012.**

Simone risponde alle domande dei partecipanti.

- Cos'è la medianità, che differenza c'è tra un medium e un Channeler?

La possibilità è sempre la stessa: quella di canalizzare. È possibile infatti canalizzare differenti tipi di entità ed energie: entità ed energie esterne, esseri viventi, entità di altre dimensioni, campi morfogenetici così come si può sperimentare durante il lavoro delle [Ricostruzioni Energetiche Familiari](#).

Inoltre “canalizzare nella Nuova Era” include un processo che è ben spiegato dalla tecnica del [Voice Dialogue](#), ovvero è possibile canalizzare anche Sé Interiori,

Voci Interiori, parti di sé che normalmente non emergono nella nostra vita quotidiana. Quindi è possibile anche una canalizzazione per così dire interna, di parti di noi.

- Chi è che ci parla all'orecchio: il nostro Sé Superiore, la nostra Anima, il nostro Angelo Custode?

Dovete considerare che ci sono tante tipologie di entità esterne, così come ci sono tantissimi Sè Interiori. È possibile canalizzare anche il nostro Sè Superiore, così come è possibile canalizzare i nostri sé interni, e anche entità esterne.

Questo perché noi siamo esseri multidimensionali, quando rompiamo gli schemi e i condizionamenti che abbiamo così forti, aumenta la nostra capacità di canalizzare, di espanderci.

Il punto è riuscire a diventare dei channeller consapevoli e riuscire a capire chi ci sta parlando. E qui entro nel vivo del discorso, a parlare della differenza tra i medium del passato e i channeller della Nuova Era.

I medium nel passato uscivano dal corpo e generalmente non si ricordavano nulla dopo che erano “rientrati”. In maniera lampante dunque canalizzavano entità esterne.

Queste persone erano spesso anche abbastanza ignoranti in senso culturale, di

conseguenza la canalizzazione risultava evidente. In passato gli Angeli andavano anche dai pastorelli, dai bambini. Questo aveva dei vantaggi ma anche degli svantaggi. Gli svantaggi erano che spesso questi medium si ammalavano perché c'era troppa differenza vibrazionale tra le energie che canalizzavano e le loro stesse energie e questa differenza si manifestava presto nel corpo attraverso la malattia.

La differenza fondamentale era che loro potevano essere dei medium senza dover fare un lavoro di crescita interiore.

Loro andavano in trance mentre io dal punto di vista tecnico rimango cosciente, sono presente, sono il custode del portale dimensionale quindi quando rientro ho una certa memoria, posso fare una condivisione, una visione lucida, faccio parte integrante del processo, prima invece il medium era un semplice mezzo, come dice la parola stessa.

Essere channeller oggi significa anche imparare a conoscere se stessi, i propri Sé Interiori, di conseguenza occorre un lavoro interiore molto intenso.

Prima i medium nascevano con il dono della medianità ma adesso non è più così: io non sono nato medium, **sono diventato un channeller come conseguenza e conquista di un lavoro interiore** che devo mantenere perché se io non faccio le mie pratiche, non conduco uno stile di vita particolare, posso retrocedere e perdere la mia capacità e soprattutto perdere la mia

centratura.

Proprio in virtù del fatto che sono un facilitatore del Voice Dialogue ho imparato a conoscere tutti i miei aspetti e Sé Interiori, quindi so riconoscere molto bene quando parlano parti rinnegate di me, quando si tratta di aspetti di me oppure entità esterne.

Poi il processo di canalizzazione di entità esterne risulta abbastanza evidente, ci sono per così dire delle “prove”! Quando canalizzo, chi ha assistito dal vivo lo sa bene, l'energia cambia, le Guide parlano attraverso di me in italiano perfetto mentre io parlo ancora con espressioni fiorentine (: -)), hanno una poesia e un modo di parlare che non mi appartiene. I tipi di messaggio sono diversi anche nella forma oltre che nei contenuti.

Quando lavoro nelle sedute invece non c'è una canalizzazione dell'entità ma io mi innalzo al livello del mio Sé Superiore, al livello delle mie parti che contengono una certa maestria.

Dovete considerare che anche voi se canalizzate il vostro Sé Superiore in alcuni momenti diventate molto connessi e molto potenti. Dovete considerare questa cosa!

Una volta gli Angeli fecero questo esempio molto simpatico. È come se foste al piano terra di un grattacielo e voleste vedere che tempo fa all'ultimo piano. Avete due possibilità: o con il vostro telefonino vi mettete in contatto con un amico che sta sulla cima del grattacielo e vi comunica il tempo oppure prendete un

ascensore e andate di persona su a vedere che tempo fa... ma il tempo che poi potete osservare è lo stesso.

L'amico che è in cima rappresenta gli Angeli, noi metaforicamente telefoniamo, ci mettiamo in contatto e loro ci riportano la loro visione. Però è possibile anche per noi andare di persona con il nostro Sé Superiore, andare lassù, ma la visione che abbiamo è sempre la stessa, il cielo è sempre quello, la saggezza è la stessa.

Grazie al lavoro interiore tutti noi possiamo canalizzare.

Vorrei sfatare un mito legato all'essere channeller. Gli Angeli lo hanno sempre detto: si tratta di una capacità che aumenterà in virtù della consapevolezza generale e dei cambiamenti che stanno già avvenendo. Quindi sarà sempre più facile.

Il punto è sempre lo stesso: il **concentrarsi sul togliere tutti i blocchi, tutti i condizionamenti che noi abbiamo**, poi per il resto tutto verrà facile e naturale. E anche imparare ad andare “su e giù con l'ascensore” sarà sempre più facile.

Prima di tutto però bisogna imparare a conoscere se stessi, per questo io dico sempre che il lavoro con gli Angeli rappresenta il 50 per cento del lavoro interiore che uno può fare, l'altro 50 per cento è lavorare con tutte le tecniche, come anche il Voice Dialogue, che vanno a equilibrare, a farci conoscere ogni aspetto.

E poi non dimenticate il tema fondamentale del radicamento: **per essere channeller nella Nuova Era la cosa principale è lavorare sul radicamento, sul corpo e sulle nostre parti di vulnerabilità e le nostre parti bambine.**

Se uno impara a conoscersi imparerà anche a capire chi sta parlando in lui.

- Vedere a occhi aperti e vedere nei sogni è medianità? Oppure dovrei chiamarle "visioni"?

- I malati psichici che sentono delle voci è la malattia che produce queste voci o sono dei channeller inconsapevoli?

Conoscere voi stessi e tutte le vostre parti vi insegnerà a capire quali sono i vostri pensieri e i vostri sogni e anche a riconoscere i sogni ad occhi aperti che nella terminologia del Voice Dialogue sono definiti i "day dream".

Riguardo ai malati psichici le Guide lo hanno sempre detto non solo attraverso di me ma anche attraverso altri medium: ancora oggi ma soprattutto in passato il 50 per cento delle persone che erano negli ospedali psichiatrici erano dei medium e venivano rinchiusi a forza perché sentivano le voci.

Questa è una società che è totalmente chiusa alla possibilità di concepire il contatto con altre dimensioni, per cui potete capire bene che per chi possiede

queste predisposizioni è molto difficile mantenersi centrati.

La medianità oggi da una parte è più alla portata di tutti rispetto a prima, d'altra parte però è molto più difficile essere un channeller, perché questo richiede un profondo lavoro interiore.

Farlo a questo livello poi chiaramente è una missione, uno stile di vita: tutta la mia vita è stata tarata intorno a questo. Ma si tratta di un equilibrio assolutamente dinamico perché posso perdere le mie capacità e non riuscire più a canalizzare.

Io che ho lavorato in psichiatria per un paio d'anni posso dire che ci sono tutt'oggi dei malati che in realtà erano dei medium non attivati anche se al giorno d'oggi non credo si tratti del 50 per cento: per quanto riguarda la mia esperienza almeno il 70 per cento dei ricoverati avevano altri problemi.

Nel Voice Dialogue la schizofrenia, il sentire le voci, non è considerata come una patologia, perché per noi il problema è opposto, è il non riuscire a sentire le voci, anche le voci interiori.

In questo senso la visione del Voice Dialogue è una visione molto diversa, innovativa e il discorso del canalizzare è importante anche in questa chiave, nella chiave psicologica.

- *Intuizione e premonizione sono la stessa cosa e cosa sono?*

Il processo è lo stesso che si manifesta in due forme diverse. L'intuizione è più legata alla soluzione di un problema nei confronti di una situazione, di una persona, la premonizione è legata a vedere ciò che accadrà. **Sicuramente entrambe hanno a che fare con l'emisfero destro del nostro cervello, ovvero con la capacità di potere canalizzare.**

Durante la New Age si è data molta enfasi alle intuizioni e alle premonizioni, al sentire, ai segni. Io in oltre 25 anni di esperienza se dovessi fare la casistica di tutti quelli che mi hanno detto di avere intuizioni e premonizioni, comprese le mie intuizioni e premonizioni, direi che meno del 50 per cento andavano bene, un 60 per cento erano proprio sbagliate.

Si trattava dunque di parti della persona che proiettavano dei messaggi, quindi dobbiamo prestare molta attenzione e di nuovo essere molto coscienti di noi stessi.

In passato anche il 50 per cento delle mie premonizioni riguardo al futuro, quando ancora non ero un channeller esperto poi si rivelavano sbagliate, ora invece riesco ad essere più "preciso".

E come fare a riconoscere le intuizioni giuste? Il trucco è quello di **fare il matrimonio alchemico con la nostra parte razionale, ovvero far verificare ai nostri Sé Razionali quello che abbiamo intuito nella premonizione, non perdere mai una certa razionalità.**

Un altro punto interessante è quello delle aree di competenza. Ascoltate i problemi, dipende dai problemi, alcune volte se sono problemi di natura più

pratica è meglio affrontarli razionalmente, altre volte invece più spiritualmente o emotivamente o attraverso le intuizioni.

- Quando si hanno queste predisposizioni è meglio approfondire o far finta di niente?

Molte persone si ammalano perché non manifestano i propri talenti e queste predisposizioni. Io adesso soffro meno di prima di mal di testa, prima di diventare un channeller avevo un mal di testa alla settimana molto forte, perché avevo tutti questi messaggi e potenzialità che rimanevano dentro di me inespressi.

È come quando “mi arrivano” le cose da scrivere. Se mi accadono degli inconvenienti e non riesco a tirarle fuori, a metterle in scrittura mi viene mal di testa, perché mi rimangono troppe cose dentro che devono essere portate fuori attraverso il processo creativo.

Quindi consiglio certamente di approfondirle con un serio lavoro interiore.

- Come riconoscere un valido medium e channeller viste le truffe che ci sono in giro?

Come mi diceva sempre uno dei miei maestri, come dicono sempre le Guide e

come dico sempre anche io: guardate i fatti, valutate la coerenza, di questo hanno parlato tante volte gli Angeli.

L'importante è anche **che i contatti siano molto concreti, non più eterici, che non creino dipendenza, che portino effettivo cambiamento.**

Diffidate da tutto ciò che non è coerente, tutto ciò che crea dipendenza, tutto ciò che non è concreto tutto ciò che non porta un cambiamento utile.

